

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Tracciato del cavidotto di connessione elettrica della centrale idroelettrica sottoposta con esito positivo (D.G.R. n. 331 del 19-09-2017) a Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con la Valutazione di Incidenza - VARIANTE DI TRACCIATO: TRATTO DAL PICCHETTO 2 AL PICCHETTO 3
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p> <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA) </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare) </p>

Proponente:	FO.PI. GROUP Srl Sede amministrativa: SESSANO DEL MOLISE (IS) Loc. Cerreto Tel. 0865/930325 – 930465 Sede legale: 00197 ROMA Via Monticelli 12 – pec: fopigroup@pec.it CCIAA ROMA C.F. 00212920946 - Part. IVA 04610481006					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Molise Comune: Termoli Prov.: CB Località/Frazione: Svincolo Morrone del Sannio Indirizzo: -----				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Area demaniale		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Foglio 13	Part.Ile	587, 590, 294,262 e aree demaniali			
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84	LAT.	41.7386	41.7395			
	LONG.	14.7373	14.7399			
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>			
		IT _ _ _ _ _				
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZPS	cod.	IT 7228230	<i>Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno</i>			
		IT _ _ _ _ _				

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Atto consultato: DGR n.536 del 28/12/2017 e decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°258 del 6 novembre 2007, che stabilisce i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), recepito con D.G.R. n°889 del 29 luglio 2008

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. _____ distanza dal sito:
 Sito cod. _____ distanza dal sito:
 Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??
☐ Si ☐ No

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?
☐ Si ☒ No

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i> <u>Tuttavia si precisa che l'opera nel suo complesso è stata già valutata con D.G.R. n. 331 del 19-09-2017 di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con la Valutazione di Incidenza . La presente proposta costa della mera piccola variante del percorso del cavidotto interrato.</u>
--	---	--

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Nell'ambito del progetto definitivo dei lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico che stato sottoposto con esito positivo alla Valutazione di Impatto Ambientale, è prevista l'esecuzione delle "opere elettriche" finalizzate alla connessione della centrale di produzione alla rete elettrica nazionale.

In particolare, come desumibile con maggior dettaglio dal progetto definitivo depositato agli atti del procedimento di VIA (D.G.R. n. 331 del 19-09-2017) , tra le opere elettriche di progetto è prevista la posa in opera del cavo di Media Tensione (MT) in affiancamento, e non intersecante, al tracciato stradale della S.S. n.647 "Fondo Valle del Biferno", all'altezza dello svincolo per "Morrone del Sannio".



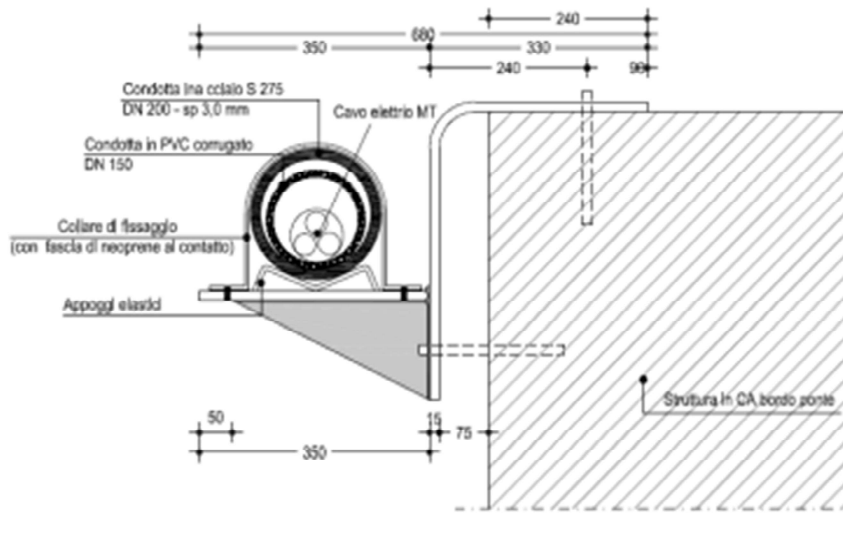
Illustrazione 1: Stralcio cartografico del tracciato dal cavidotto di connessione previsto nel progetto originario e già sottoposto a VIA coordinata alla Vinca.

Tale cavo era previsto posato:

- in un primo tratto (tratto F-E del documento n.02_01_02 del citato elaborato di progetto IMP-02), in uscita dalla centrale di produzione, interrato sotto terreno vegetale ed in tubo protettivo in PVC, secondo la sezione tipo riportate nel documento n.09_01_06 dell'elaborato IMP-02. In tale tratto, il cavo correva parallelo al stracciato della S.S. 647, ad idonea distanza dal ciglio stradale esterno

pavimentato e/o dal piede del rilevato;

- lungo un successivo secondo tratto (tratto **E-D** del documento n.02_01_02 del citato elaborato di progetto IMP-02), in cui il cavo è previsto interrato in tubo protettivo in PVC, sotto la banchina stradale;



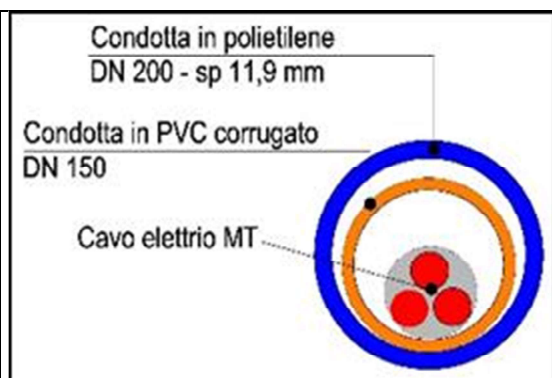
200, di spessore = 3,0 mm. In tale tratto, la tubazione in acciaio protettiva del cavo elettrico, per una lunghezza complessiva di 180 ml circa, è prevista opportunamente poggiata su dispositivi in acciaio, fissati al bordo esterno della soletta in c.a. dell'impalcato stradale del Viadotto stradale, come indicato nello schema progettuale di figura;

- lungo un quarto ed ultimo tratto (tratto **C-B** del documento n.02_01_02 del citato elaborato di progetto IMP-02), interrato al di sotto della viabilità "statale" (rampa di svincolo) e "provinciale" (viabilità che segue la rampa di svincolo), in cui il cavo è previsto interrato in tubo protettivo in PVC, sotto la banchina stradale.

Descrizione della variante di tracciato del cavo elettrico

Come desumibile dall'elaborato grafico allegato alla Relazione Tecnica, lasciando invariata la previsione progettuale originaria di installazione del cavo elettrico nel **primo tratto (picchetto 1 – picchetto 2)**, dalla centrale di produzione a poco prima del Viadotto Anas e del **terzo tratto**, dallo svincolo della S.S. n.647 (dopo il Viadotto) fino al punto di connessione proposto da Enel (**picchetto 3^I – picchetto 4**), la variante di tracciato interessa il **secondo tratto**, come detto originariamente previsto con cavo ancorato al Viadotto Anas (**picchetto 2 – picchetto 3**).

La variazione di tracciato prevede di proseguire, dal **picchetto 2^I** e per 60 metri circa, la posa del cavo elettrico in scavo, fino al **picchetto 2^{II}**; da questo ultimo, la posa del cavo è prevista da realizzare con tecnologia no-dig mediante la quale, senza effettuare scavo, il cavo elettrico passerà al di sotto della sezione fluviale, fino al **picchetto 2^{III}**.



Come desumibile dagli allegati grafici allegati, il cavo elettrico è previsto inserito in una doppia tubazioni di protezione, di cui la prima prevista in PVC corrugato, di diametro DN 150 mm e la seconda in Polietilene strutturato DN 200, di spessore = 11,9 mm. La tubazione in Polietilene strutturato, più eterna, sarà impiegata per il "Directional Drilling"; la tubazione di protezione in PVC corrugato ed il cavo elettrico posto al suo interno saranno posti in opera per infillaggio manuale all'interno della predetta tubazione in Pead.

La posa del cavo elettrico senza scavo, come anche indicato nella figura che segue, sarà effettuata per una lunghezza complessiva di 125 metri **picchetto 2^{II} - picchetto 2^{III}**; la posa senza scavo interesserà la sezione fluviale vera e propria per una lunghezza di circa 65 metri. La tubazione guida in Polietilene sarà posata ad una

distanza minima (profondità) dal fondo alveo del fiume pari a



3,5 metri.

Superato l'alveo del fiume, il cavo elettrico sarà posato con scavo e rinterro della trincea di posa, con tracciato ubicato in affiancamento ad una stradina poderale (vicinale) esistente (denominata "Sferracavallo"), fino a ricongiungersi con il tracciato del progetto originario (**picchetto 2^{III} – picchetto 3^I**).

La posa in opera del cavo con sezione ordinaria è prevista, come da progetto originario approvato dall'Enel, mediante scavo della trincea di posa, allocazione della condotta di protezione in PVC del cavo e del cavo medesimo sul fondo dello scavo, rinfianco della condotta in PVC con sabbia fine proveniente da cava e ricoprimento finale con materiale proveniente dallo scavo, come da sezioni che seguono (riportate nel progetto approvato da Enel già agli atti delle amministrazioni competenti):

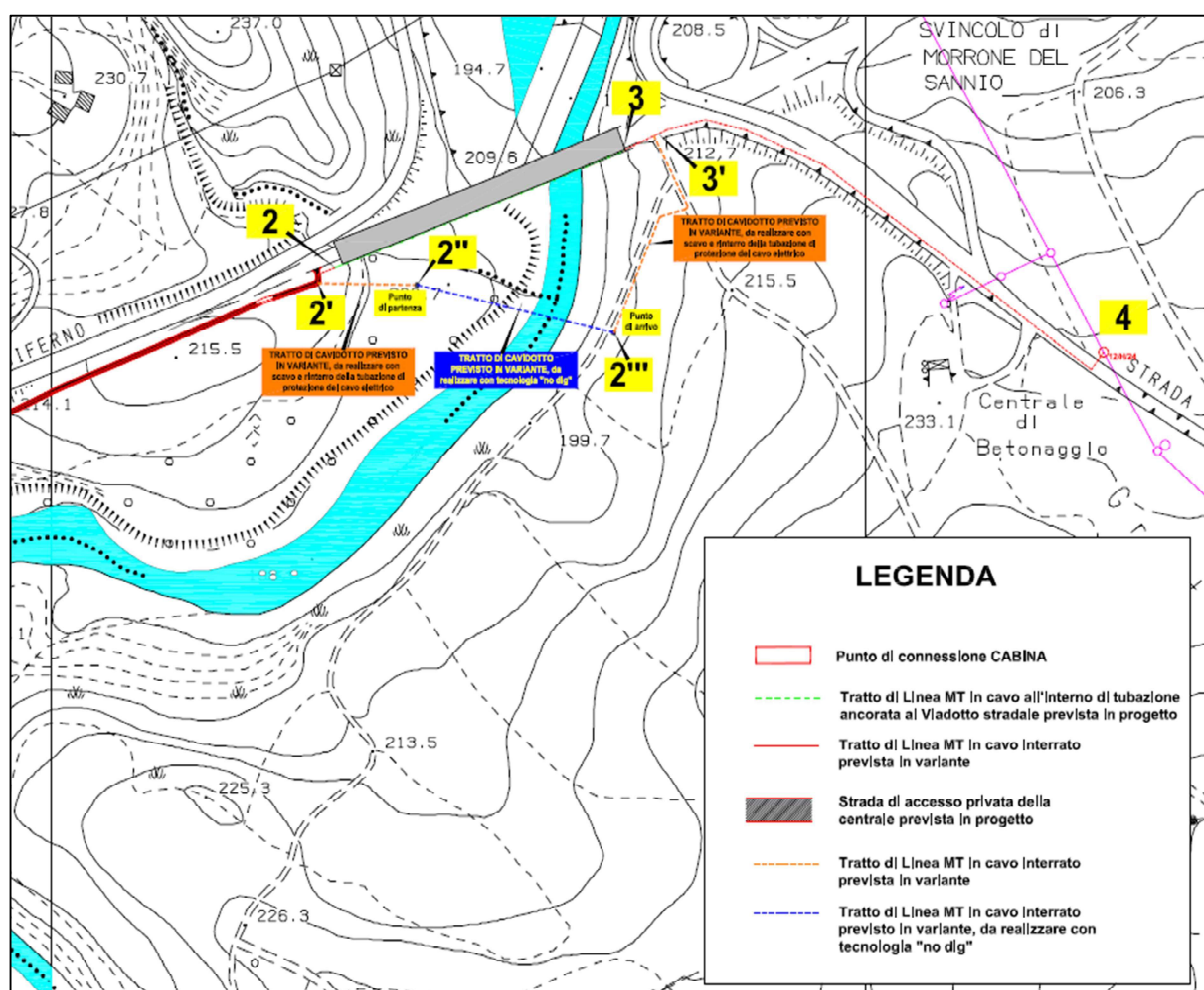
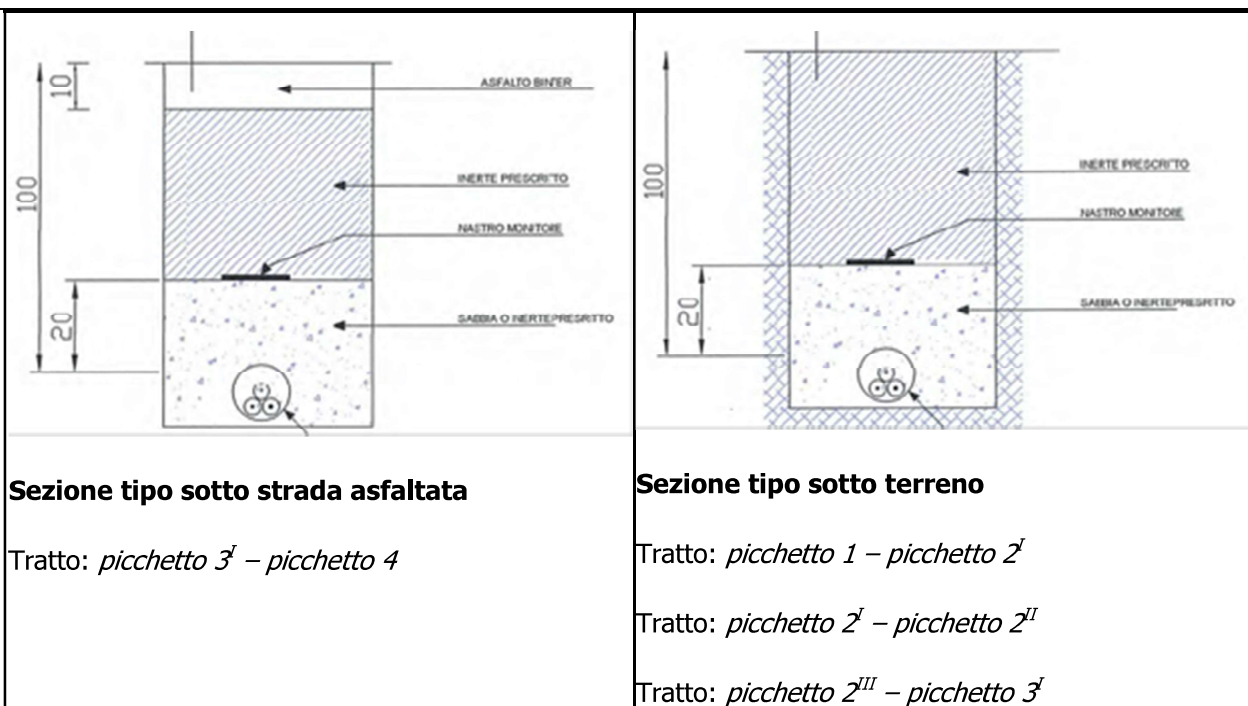


Figura 1 - Raffronto soluzione di progetto - soluzione di variante

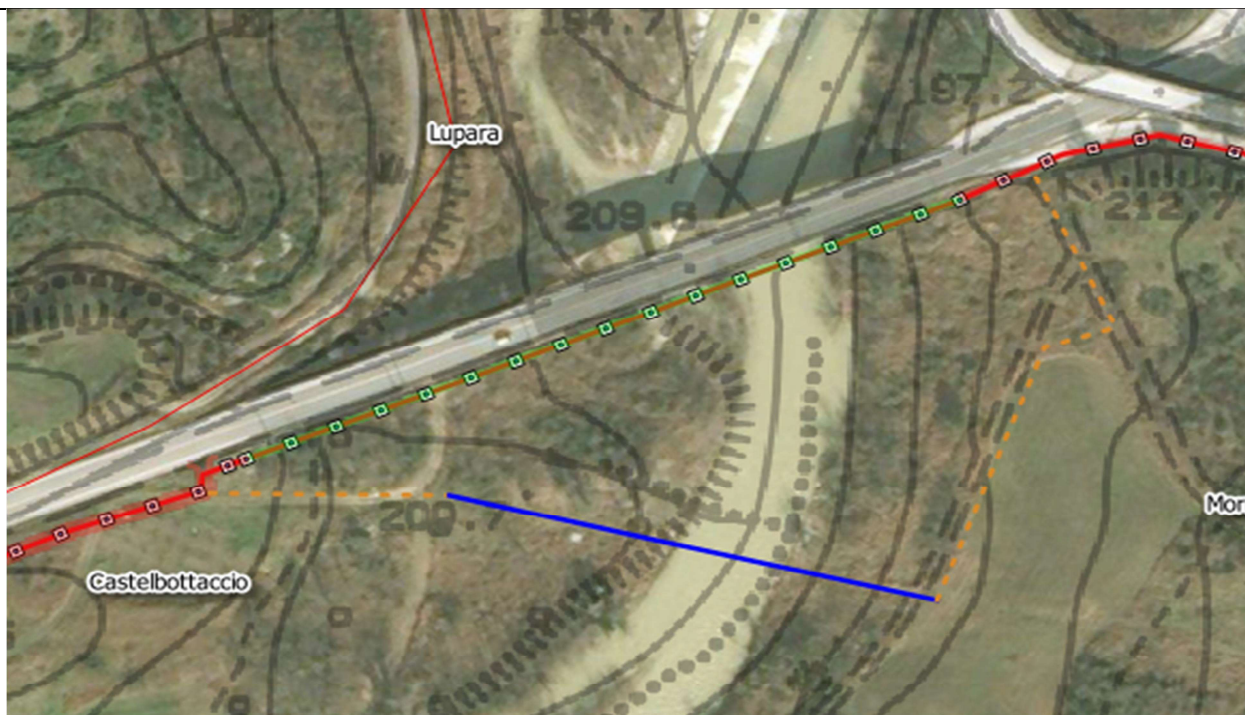


Illustrazione 2: Rappresentazione su foto aerea del tratto in variante. La linea tratteggiata rappresenta la variante al tracciato di connessione elettrica che corre su piste esistenti o su aree agricole, mentre in blu è rappresentato il tratto realizzato con la tecnica "no dig".

Il Directional Drilling, noto in Italia anche come perforazione direzionale, perforazione orizzontale controllata, perforazione teleguidata o trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), è come detto una tecnologia "no dig", idonea alla installazione di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto. Un tipico impianto di Directional Drilling si compone delle seguenti principali parti o attrezzature:

- perforatrice inclinabile, con testa rotante idraulica (RIG);
- centrale di produzione e pompaggio in pressione di acqua e/o aria;
- batteria di aste di infissione per l'esecuzione del foro pilota;
- utensili per l'allargamento del foro pilota: alesatore;
- utensili per la fase di tiro-posa della tubazione.

La tecnologia del Directional Drilling è essenzialmente costituita da tre fasi lavorative:

- **infissione pilota** (*pilot bore*): normalmente di piccolo diametro (100-200 mm), si realizza mediante una batteria di perforazione che viene manovrata attraverso la combinazione di rotazioni e spinte il cui effetto, sulla traiettoria seguita dall'utensile fondo-foro, è controllata attraverso il sistema di guida. La perforazione pilota può seguire percorsi plano-altimetrici preassegnati che possono contenere anche tratti curvilinei;
- **alesatura** (*back reaming*), per l'allargamento del foro fino alle dimensioni richieste: una volta

completato il foro pilota, con l'uscita dal terreno dell'utensile fondo foro (*exit point*), viene montato, in testa alla batteria di aste di acciaio, l'utensile per l'allargamento del foro pilota (alesatore), avente un diametro maggiore a quello del foro pilota, e il tutto viene tirato a ritroso verso l'impianto di infissione (*entry point*). Durante il tragitto di rientro, l'alesatore allarga il foro pilota. Questo processo può essere ripetuto più volte fino al raggiungimento del diametro richiesto;

- **tiro** (pullback) della tubazione: in corrispondenza dell'*exit point*, la tubazione da installare viene assemblata fuori terra e collegata, con un'opportuna testa di tiro, alla batteria di aste di infissione. Raggiunto il punto di entrata, la posa della tubazione si può considerare terminata.
- Le tubazioni installabili con Directional Drilling non solo devono essere costruite con materiali resistenti alla trazione, ma i giunti, di qualsiasi tipologia essi siano, devono poter resistere alle forze di trazione che si generano durante l'operazione di tiro.

Per l'applicazione in esame, è stato previsto l'impiego di tubazioni in PEAD strutturato, giuntate testa a testa, mediante saldatura a caldo (effettuata con apposita macchinetta accoppiatrice).

Nel caso previsto, trattandosi di una piccola condotta (DN 200 ovvero **20 cm**), la fase di alesatura del foro non sarà eseguita, riducendo oltre che i tempi di lavorazione anche le dimensioni delle macchine impiegate e,

quindi, l'area di cantiere, con tutti i connessi, seppur minimi, impatti.



Inoltre, la tubazione verrà fornita in rotolo, con ulteriore minor impatto dovuto all'ingombro delle tubazioni; a tale riguardo, infatti, la

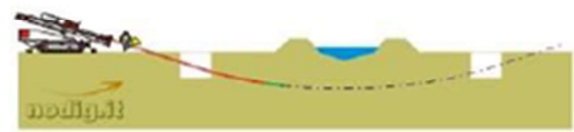
bobina sarà srotolata contestualmente alla posa della tubazione. Il tubo previsto è in Polietilene PE 100-RC "SLM DCT" (della ditta Egeplast), con strato di protezione supplementare in polipropilene rinforzato con fibra minerale e nastri conduttivi in alluminio, per la verifica dell'integrità della tubazione durante la posa, a lavori ultimati e nel tempo. Il tubo con sistema "SLM DCT" è composto da una parete interna in polietilene PE 100-RC (Resistance to Crack), ed una parete esterna di rinforzo contro i graffi e le rigature che possono verificarsi durante le fasi di tiro della condotta. Infatti, nell'inserimento senza scavo di tubazioni, oggi non è possibile determinare eventuali danneggiamenti del tubo inserito. La tecnologia SLM DCT è stata sviluppata proprio per questo motivo. DCT sta per **D**etection and **C**hecking **T**echnology (Tecnologia di Rilevazione e Controllo). L'integrità del nuovo tubo sarà opportunamente verificata e dimostrabile, senza alcun dubbio, nell'ambito del collaudo di cantiere. Il tubo sarà, inoltre, sempre localizzabile e verificabile.

Di seguito si riportano alcune immagini relative alla macchina tipo prevista da utilizzare ed alle varie fasi lavorative sopra descritte:



Macchina per le lavorazioni di "infissione pilota", "alesatura" e "tiro della tubazione"

1. foro pilota (pilot bore)



3. tiro (pullback)



Fasi lavorative previste: "infissione pilota" e "tiro della tubazione"

Ai seguenti link è possibile prendere visione del tipo di modalità operativa estremamente poco invasiva della tecnologia "no dig":

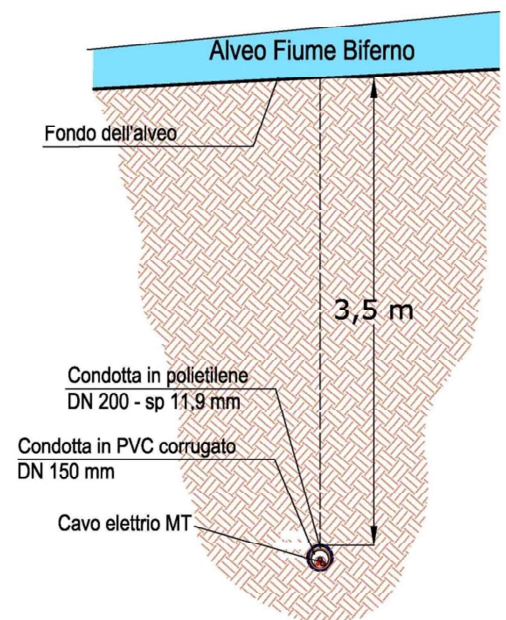
<https://www.youtube.com/watch?v=H0Qm7f-JN2U>

https://www.youtube.com/watch?v=7LoQJ_QkvoU

Come detto, la posa del cavo elettrico senza scavo sarà effettuata per una lunghezza complessiva di 125 metri **picchetto 2^o** - **picchetto 2^o**. La tubazione guida in Polietilene sarà posata ad una distanza minima (profondità) dal fondo alveo del fiume pari a 3,5 metri, come evidenziato nella figura seguente, che fornisce l'esatta indicazione delle dimensioni della tubazione "passa cavo" e delle proporzioni dell'intervento rispetto all'alveo del fiume. Durante le fasi di "infissione pilota" e "tiro" della tubazione non è prevista alcuna estrazione di materiale (smarino); il materiale in situ, durante la fase di infissione pilota sarà spostato lateralmente e l'area di influenza di tale lieve costipazione risulterà dell'ordine dei 50 cm, a 360° a partire dal centro del foro.

Nessuna interferenza sarà procurata al corso d'acqua e nessun contatto diretto sarà possibile tra l'acqua ed il sistema di tubazioni "porta cavo", che garantiranno assoluta impermeabilità al cavo medesimo, peraltro adeguatamente schermato e protetto.

A monte ed a valle del tratto di cavo realizzato con tecnica no-dig non saranno realizzati pozzetti ma bensì modesti getti di cls magro, completamente interrati, a salvaguardia dei manicotti di giunzione tra la tubazione strutturata in Pead e la tubazione corrugata in PVC.



La variante progettuale al tracciato di connessione elettrica del progetto approvato, non attraversa elementi naturali né habitat di interesse comunitario, oltretutto il primo tratto (2'-2'') e l'ultimo (2'''-3') della variante, seguono piste esistenti o piste ad uso agricolo per circa 140,00 metri e, il tratto in sotterranea supera il fiume

Biferno ad una profondità di circa 3,5 metri dal letto del fiume.



Figura 2 - Scatto fotografico da drone (data: 19/06/2022) che mostra il percorso del tracciato in variante (arancione il tratto interrato e in blu il tratto in “no dig”).



Figura 3 - Scatto fotografico da drone (data: 19/06/2022) del tratto 2^{III}-3^I interessato dal tracciato del cavidotto interrato in variante come mostrato nella foto precedente.

Buone prassi applicate al progetto e assentite dal proponente

Per il massimo contenimento o eventualmente abbattimento delle polveri dovute alle fasi di scavo e al passaggio dei mezzi di cantiere si realizzeranno:

- a) periodiche bagnature delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- b) coperture dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- c) costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge);
- d) per la riduzione delle emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere si utilizzeranno mezzi rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro IV e Euro V).

Per il massimo contenimento delle emissioni acustiche dovute alle fasi di cantiere e al passaggio dei mezzi di cantiere saranno ridotte al minimo indispensabile le macchine operanti contemporaneamente e sarà prestata cura ad eseguire i lavori nel più breve tempo possibile.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

X File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A

- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- X Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

☐ Eventuali studi ambientali disponibili

X Altri elaborati tecnici:
Relazione tecnica, Layout progettuale, ecc.

☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altro:

.....

☐ Altro:

.....

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....
.....

Condizioni d'obbligo rispettate:

- Realizzazione delle opere fuori dal periodo riproduttivo delle principali specie ornitiche (indicativamente aprile-luglio)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

X Si

<input type="checkbox"/> No		Se, No , perché:		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: scavo di posa del cavidotto interrato ed a monte ed a valle del tratto di cavo realizzato con tecnica no-dig non saranno realizzati pozzetti ma bensì modesti getti di cls magro, completamente interrati, a salvaguardia dei manicotti di giunzione tra la tubazione strutturata in Pead e la tubazione corrugata in PVC.				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Il terreno di scavo per la posa del tracciato sarà riposto al lato dello scavo stesso, conservando la stratigrafia, per poi essere riutilizzato per la ricopertura della sezione di posa.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:		

Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p>	<p>Escavatrice per realizzazione dello scavo di posa, perforatrici teleguidate per posa dei cavi con tecnologia "no dig"</p>
		<p>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p>	<p>Camion</p>
		<p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>.....</p>



Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: La proposta prevede l'emissione di modestissime emissioni in atmosfera dovute alla presenza dei mezzi di cantiere e un inquinamento temporaneo da fonte acustica.	
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permisso a costruire <input type="checkbox"/> Permisso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		 ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".		Descrivere: Possibili varianti - modifiche: Note: L'opera nel suo complesso è stata già valutata con D.G.R. n. 331 del 19-09-2017 di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con la Valutazione di Incidenza. La presente proposta costa della mera piccola variante del percorso del cavidotto interrato dovuto al parere negativo ANAS per il passaggio del cavidotto sotto il cavalcavia.	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A			
Descrivere:			

<ul style="list-style-type: none"> - A: Tratto da picchetto 2^I - 2^{II} per 60 metri circa, scavo a sezione obbligata per posa cavo - B: Tratto da picchetto 2^{II} - picchetto 2^{III} posa senza scavo con tecnologia “no dig” per una lunghezza di circa 125 metri - A: Tratto da picchetto 2^{III} – 3^I per 140 metri circa, scavo a sezione obbligata per posa cavo 	<p>Leggenda:</p> <p><input type="checkbox"/> A</p> <p><input type="checkbox"/> B</p> <p><input type="checkbox"/> C (chiusura scavo)</p>
--	---

Al momento non è ancora calendarizzata la realizzazione dell’opera che necessita di circa 21 giorni per la sua esecuzione, ma di seguito si indicano i mesi idonei alla esecuzione delle opere in proposta:

Anno: 2023/2024 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	A/B/C	A/B/C	A/B/C					A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C
2° sett.	A/B/C	A/B/C	A/B/C					A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C
3° sett.	A/B/C	A/B/C	A/B/C					A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C
4° sett.	A/B/C	A/B/C	A/B/C					A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C
	A/B/C	A/B/C	A/B/C					A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C	A/B/C

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
FO.PI. Group S.r.l. L'Amministratore Unico (Mario Pinelli) 	Agr.Dott. Massimo Macchiarola		20/06/2022